

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
di FROSINONE**

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2016

I valori di bilancio sono espressi in €

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione e la rappresentazione a consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali indicati in preventivo (art. 24 DPR 254/05).

In data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di quattro documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

Infatti, l’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella stesura del presente bilancio si è tenuto conto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 15429 del 12.02.2010 con la quale sono state diramate le risposte ai quesiti presentati dalle Camere di Commercio alla task force costituita per la risoluzione delle problematiche rappresentate in esito all'applicazione dei principi contabili emanati con la Circolare n. 3622/C.

A partire dal 2012, la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente "Legge di contabilità e finanza pubblica", al comma 6 dell'articolo 14, prevede che le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettano quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale. Come confermato all'art 5 del decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2011, costituiscono un allegato obbligatorio del bilancio di esercizio relativo agli anni 2012 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Inoltre il presente bilancio viene predisposto seguendo le indicazioni fornite con le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 35 del 22 agosto 2013 e n. 13 del 24 marzo 2015 volte a fornire indicazioni sulle modalità di rendicontazione, a decorrere dall'esercizio 2014, in considerazione della nuova disciplina recata dal D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione.

Il processo di rendicontazione nelle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica si sviluppa conformemente a quanto accade per tutte le società di capitale all'atto della redazione del bilancio ordinario d'esercizio.

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento (ad es. codice civile) e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio deve essere, necessariamente, accompagnato dai seguenti allegati:

1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);
3. Prospetti SIOPE (solo gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata);
4. Rapporto sui risultati.

Come già indicato in premessa, con la redazione del bilancio di esercizio 2014, si è concretizzato il primo adempimento in cui trovano applicazione le specifiche previsioni, dettate dal sopra richiamato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in materia di rendicontazione.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 5 del citato D.M. 27 marzo 2013, dispone che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del predetto decreto legislativo n. 91/2011.

Il successivo comma 2, dello stesso articolo 5, prevede che, oltre a quanto stabilito dalla normativa civilistica, al bilancio di esercizio deve essere allegato anche il rendiconto finanziario predisposto, ai sensi del successivo articolo 6 in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Pur in considerazione che il rendiconto finanziario non trova, infatti, una specifica disciplina nel codice civile (trattasi, invero, di documento integrativo non obbligatorio da inserire nella relazione sulla gestione - cfr. art. 2428 c.c., comma 2), lo stesso è reso quindi obbligatorio per gli enti e organismi pubblici in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011 in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il comma 3 del citato articolo 5 prescrive, poi, che in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio vengono, altresì, allegati allo stesso documento contabile sia il conto consuntivo in termini di cassa, come contemplato dall'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto in rassegna, sia il rapporto sui risultati - redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, alla fine di ciascun esercizio finanziario - il quale illustra i risultati conseguiti con la gestione in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale e riporta l'indicazione delle cause degli scostamenti, nonché i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo le modalità indicate dall'articolo 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009, consultabile nel sito www.siope.tesoro.it, nella sezione "documentazione". In particolare, si rappresenta che i prospetti SIOPE devono essere estratti dalla banca dati SIOPE (www.siope.it). L'obbligo di allegare i prospetti SIOPE riguarda solo gli enti per i quali la rilevazione SIOPE è stata attivata, secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Con riguardo al conto consuntivo in termini di cassa, il richiamato articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa,

la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa – accompagnato da una nota illustrativa - è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del più volte citato D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Si segnala che l'ordinamento delle Camere di Commercio è stato modificato con Decreto Legislativo n. 23 del 15.02.2010, in attuazione dell'articolo 53 della legge n. 99 del 23.7.2009.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi quattro documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio) e la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.15429 del 12-02-2010 concernente le risposte ai quesiti in merito all'applicazione dei principi contabili.

Nella redazione del bilancio è stata considerata anche la più recente circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 volta a fornire indicazioni sulle modalità di rendicontazione, a decorrere dall'esercizio 2014, in considerazione della nuova disciplina recata dal D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione.

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dall'art. 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2016, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal D.P.R. 254/2005, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile"*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del Regolamento ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione, si ribadisce, è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;

- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei principi contabili “camerali” e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relative a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputate direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in 3 anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Gli **immobili** esistenti alla data del 31.12.2007 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

Non ci sono acquisizioni di nuovi immobili nel corso dell'anno 2016.

Le altre immobilizzazioni materiali, i **mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche**, sono valutate al prezzo di acquisto, ed esposte in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il **materiale bibliografico e le opere d'arte** non vengono ammortizzati poiché non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Tabella aliquote di ammortamento:

Immobili	3%
Impianti	
Impianti interni speciali di comunicazione	20%
Attrezzature non informatiche	
Macchine ordinarie d'ufficio	20%
Macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie	20%
Attrezzature informatiche	
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Arredi e Mobili	
Mobili e Arredi	20%
Automezzi	
Autovetture motoveicoli e simili	20%
Biblioteca	0%
Immobilizzazioni immateriali	
Software	33,33%

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano una forma di investimento finanziario della Camera di commercio.

Sono iscritti in questa voce:

- *Le partecipazioni e quote;*
- *Gli altri investimenti mobiliari;*
- *I prestiti e le partecipazioni attive.*

La valutazione delle "partecipazioni e quote" è avvenuta in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli artt. 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Giova ricordare che:

- Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla

base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate, rivalutandole o svalutatandole in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a Fondo Riserva, e a Conto Economico nel caso di incapienza o inesistenza del Fondo Riserva (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).

- Il D.P.R. 254/2005 all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 protocollo n. 2395 dal titolo "*Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007*", stabiliva che: "*per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006*".

Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era, pertanto, provveduto alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, sulla base del patrimonio netto della partecipata.

- **La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 ha stabilito con l'allegato documento n. 2, che:**
 - le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
 - quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la

partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce "Svalutazione di partecipazioni";

- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'influenza notevole sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
- le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'art.25 del D.M. n. 287 del 23 luglio 1997, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del Regolamento.

Alla luce di quanto chiarito, l'Ente camerale ha proceduto, a partire dall'esercizio 2008, ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'articolo 2359, terzo comma del codice civile, le imprese sulle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Le partecipazioni dell'Ente Camerale in imprese controllate e collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione.

Altre partecipazioni

Sono stati confermati per l'anno 2016 i valori di chiusura 2015 tranne nei casi in cui si è verificata una perdita durevole della partecipazione rispetto al costo.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento ai bilanci approvati al 31/12/2015 delle partecipate.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2015 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere S.c.p.a.;
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- gli interessi sono calcolati al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

Per ulteriori specifiche relative al diritto annuale si rimanda a quanto precisato nel paragrafo relativo al diritto annuale della presente nota integrativa.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

A decorrere dall'anno 2015, trova applicazione alle Camere di Commercio l'art. 1, comma 551 e 552 della legge 147/2013 (Legge Stabilità 2014) *“Nel caso in cui le società partecipate da pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.”* e quindi, in fase di consuntivo 2016 è stato previsto l'accantonamento nel Fondo Rischi e Oneri di una somma pari al 50% del risultato negativo conseguito nel corso dell'esercizio 2014 dalle Società Partecipate.

Fondo I.F.R. e T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I prestiti concessi su indennità di fine rapporto sono evidenziati nella voce “Prestiti e anticipazioni al personale” tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Per quanto concerne il Diritto annuale a partire dall'esercizio 2015 entrano in vigore le disposizioni introdotte dal D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, pubblicato nella Gazz. Uff. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114.

Nello specifico l'art. 28 ha stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente, che porterà una contrazione della maggior risorsa dell'ente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo stesso articolo ha inoltre definito i nuovi criteri per la determinazione dei diritti di segreteria, precisando che gli stessi verranno fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Appare evidente che una manovra di tale entità pone di fatto la Camera di Commercio in una situazione estremamente difficile da gestire, tenuto conto che a fronte di una diminuzione così

consistente e rapida delle entrate, in costanza di funzioni da gestire e garantire all'utenza, non è possibile attivare una contrazione degli oneri altrettanto massiccia.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti e descritte tra i debiti tributari. Non sussistono i presupposti per lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2016 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del Regolamento che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del Regolamento stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei **rischi** sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna

categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli **impegni** comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I **beni di proprietà di terzi** che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Dati sull'occupazione

L'organico effettivo dell'Ente al 31.12.2016, ripartito per categorie ai sensi del vigente CCNL, è il seguente:

Personale in servizio al 31.12.2016

Segretario Generale		
Dirigenza		
Categoria D	13	di cui 1 part-time
Categoria C	18	
Categoria B	17	di cui 1 part-time
TOTALE	48	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto degli Enti Locali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono software e costi per studi e ricerche.

Software istituzionale

Valore al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Ammortamenti al 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
51.089,56	-	-	51.089,56	- 14.489,56	- 12.200,00	24.400,00

Immobilizzazioni materiali

Immobili

Il valore storico dell'immobile della sede di Via Alcide De Gasperi, è iscritto secondo quanto determinato ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 26 aprile 1986 n. 131 (rendita catastale) aumentato del valore complessivo dei lavori di ristrutturazione e degli altri oneri connessi.

Il valore dell'immobile della sede di Viale Roma, è iscritto al costo storico di acquisizione ed esposto al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio, in continuità degli elementi acquisiti nel precedente esercizio.

Immobile Via De Gasperi

Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
5.798.643,73	-	-	5.798.643,73	- 1.016.934,63	- 173.959,31	4.607.749,79

Immobile Viale Roma

Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
4.546.314,81	-	-	4.546.314,81	- 1.823.216,54	- 136.389,44	2.586.708,83

Manutenzioni Straordinarie su Fabbricati

Immobile	Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
Viale Roma	227.444,59	75.000,97	-	302.445,56	- 26.726,60	- 9.073,37	266.645,59
Via De Gasperi	-	17.695,29	-	17.695,29	-	- 530,86	17.164,43
TOTALE	227.444,59	92.696,26	-	320.140,85	- 26.726,60	- 9.604,23	283.810,02

È da evidenziare che l'ammortamento delle manutenzioni straordinarie è stato fatto confluire nei fondi ammortamento degli immobili di riferimento.

Impianti

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Impianti"

Impianti speciali di comunicazione

Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
174.281,58	-	-	174.281,58	- 159.695,54	- 14.586,04	-

Mobili e Arredi

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Mobili e Arredi"

Mobili e Arredi

Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
484.897,55	-	-	484.897,55	- 411.534,41	- 73.124,54	238,60

Opere d'arte

Costo iscritto in bilancio al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore residuo al 31.12.2016
47.522,10	-	-	47.522,10

Attrezzature non informatiche

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Attrezzature non informatiche"

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio

Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
639.249,91	-	-	639.249,91	- 639.249,91	-	-

Macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie

Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
165.655,86	-	-	165.655,86	- 150.147,22	- 3.877,16	11.631,48

Attrezzature informatiche

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Attrezzature informatiche"

Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
388.073,25	5.236,70	-	393.309,95	- 386.848,18	- 4.912,27	1.549,50

Automezzi

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Automezzi":

Autovetture, motoveicoli e simili

Costo storico al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore al 31.12.2016	Fondo di Ammortamento 31.12.2015	Ammortamento dell'esercizio	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2016
47.100,87			47.100,87	- 47.100,87	-	-

Biblioteca

Si rappresentano le variazioni intervenute nella categoria "Biblioteca":

Biblioteca

Costo iscritto in bilancio al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio (acquisti)	Decrementi dell'esercizio (alienazioni)	Valore residuo al 31.12.2016
37.920,90	-	-	37.920,90

Si segnala che la voce biblioteca è esposta al costo storico.

Partecipazioni e quote

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
PARTECIPAZIONI E QUOTE	1.475.459,09	745.842,71	- 729.616,38

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2015 per un totale di € 745.842,71 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	525.219,48	220.674,25	- 304.545,23
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	856.559,93	431.488,78	- 425.071,15
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	8.679,68	8.679,68	-
Conferimenti di capitale	85.000,00	85.000,00	-
Totale	1.475.459,09	745.842,71	- 729.616,38

Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	N. Totale Azioni	Valore Nominale	Capitale Sociale	N. Quote CCIAA	% di Partecipazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
AEROPORTO DI FROSINONE SPA	597.735	10,00	5.977.350	124.995	20,91%	525.219,48	220.674,25
Totale Partecipazioni in Imprese Collegate						525.219,48	220.674,25

Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006:

Descrizione	N. Totale Azioni	Valore Nominale	Capitale Sociale	N. Quote CCIAA	% di Partecipazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
<i>Azionarie</i>							
INFOCAMERE SCPA	5.700.000	3,10	17.670.000	44.562	0,78%	213.292,49	213.292,49
SIF SPA	12.483.176	0,51	6.366.420	1.226.529	9,83%	552.134,74	127.063,59
CIOCIARIA SVILUPPO SCPA	1.000,00	224,78	224.780	100	10,00%	7.886,60	7.886,60
Totale						773.313,83	348.242,68
<i>Non Azionarie</i>							
PALMER SCRL	685.020,00	1,00	685.020	89.530	13,07%	83.246,10	83.246,10
Totale						83.246,10	83.246,10
Totale Altre Partecipazioni alla data del 31/12/2006						856.559,93	431.488,78

Altre partecipazioni acquisite dall'1/1/2007:

Descrizione	N. Totale Quote	Valore Nominale	Capitale Sociale	N. Quote CCIAA	% di Partecipazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
<i>Azionarie</i>							
<i>Non Azionarie</i>							
JOB CAMERE S.R.L.	600.000	1,00	600.000	3.181	0,53%	2.814,00	2.814,00
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	372.000	1,00	372.000	1.745	0,47%	1.744,68	1.744,68
SISTEMA CAMERALE S.R.L.	1.499.935	2,67	4.009.935	1.181	0,08%	3.121,00	3.121,00
RETECAMERE S.C.A.R.L.	242.356	1,00	242.356,34	132	0,05%	1.000,00	1.000,00
Totale						8.679,68	8.679,68
Totale Altre Partecipazioni dall'1/1/2007						8.679,68	8.679,68

Conferimenti di capitale:

Descrizione	Capitale Sociale	% di Partecipazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
CONSORZIO ASI	435.027,00	18,39%	80.000,00	80.000,00
CONSORZIO COSILAM	95.951,00	3,40%	5.000,00	5.000,00
Totale Conferimenti di Capitale			85.000,00	85.000,00

Si elencano di seguito le principali variazioni apportate alle partecipazioni:

- **Aeroporto S.P.A.** si è proceduto ad operare una svalutazione di € 304.545,23; la stessa è stata imputata al conto “Svalutazioni da partecipazione” (come previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 al documento 2).

Da un esame del bilancio della società la considerevole perdita d'esercizio (1.456.357) è la conseguenza diretta di un accantonamento a fondo rischi di euro 1.435.000.

Si ricorda che in data 20 dicembre 2013 l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.

- **SIF S.P.A.** si è proceduto ad operare una svalutazione di € 425.071,15 per perdita considerata durevole, dopo il protrarsi di perdite negli ultimi esercizi, esponendo in bilancio un valore che corrisponde all'attuale corrispondente frazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015. Tale svalutazione è stata imputata per € 420.345,42 al conto “Svalutazioni da partecipazione” (come previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 al documento 2), per € 4.725,73 al fondo previsto dall'art. 1, comma 551 e 552 della legge 147/2013 (Legge Stabilità 2014).

L'importo notevole della svalutazione è la diretta conseguenza del decremento del Patrimonio Netto della società, dovuto alle “Rettifiche da liquidazione societaria” che quantificano le rettifiche apportate ai valori delle attività e delle passività; gli importi più consistenti sono riferiti ai *Fabbricati in corso* (€ 3.514.134) e al *Fondo per costi e oneri di liquidazione* (€ 711.865).

Si ricorda che l'Ente Camerale con deliberazione della Giunta Camerale n. 15 del 13 marzo 2015 ha dato mandato al Presidente di rappresentare la volontà di aderire positivamente alla proposta di liquidazione e scioglimento.

Altri investimenti mobiliari

Non esistono al 31.12.2016 altri investimenti mobiliari.

Prestiti ed anticipazioni attive

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Prestiti ed Anticipazioni Attive	1.788.493,97	1.765.765,89	22.728,08

La voce è iscritta in bilancio per € 1.765.765,89 ed è composta dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità e da depositi vincolati presso istituti bancari, così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Prestiti e anticipazioni al personale	1.125.694,70	1.118.842,11	- 6.852,59
Depositi vincolati presso Istituti Bancari	662.799,27	646.923,78	- 15.875,49
Totale	1.788.493,97	1.765.765,89	- 22.728,08

Prestiti e anticipazioni al personale.

Nel corso dell'esercizio sono state concesse nuove anticipazioni per € 50.429,97 e incassate, a seguito di cessazione dal servizio, per € 57.282,56.

La possibilità di concedere anticipazioni al personale è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/82 e successive modificazioni.

A decorrere dal 09/12/2004 il saggio di interesse annuo che il personale camerale è tenuto a corrispondere sui prestiti relativi all'indennità di anzianità ed ai fondi di previdenza è fissato nella misura dell'1,5% semplice.

Depositi vincolati presso Istituti Bancari.

l'importo di € **646.923,78** è relativo ai fondi di garanzia costituiti dalla Camera di Commercio di Frosinone con gli istituti bancari e per gli importi di seguito indicati, in virtù della convenzioni, stipulate nel 2010 e nel 2013, al fine di favorire l'accesso al credito delle micro e piccole imprese della Provincia di Frosinone. L'evidente variazione intervenuta è dovuta ai nuovi versamenti, per complessivi € 250.000,00, effettuati nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2015	662.799,27
Versamenti effettuati nel 2016	-
Addebito per Insolvenze	- 15.476,51
Accrediti per recupero quota parte Insolvenze	-
Sbilancio Competenze (Interessi - Spese bancarie)	- 398,98
Saldo al 31/12/2016	646.923,78

Così suddiviso:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
CREDITO VALTELLINESE	66.532,00	65.891,76	- 640,24
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE S.C.P.A.	106.356,53	91.014,24	- 15.342,29
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE S.C.P.A.	240.084,78	240.206,90	122,12
BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.P.A.	124.825,96	124.721,93	- 104,03
CREDITO COOPERATIVO DI PALIANO	125.000,00	125.088,98	88,98
TOTALE	662.799,27	646.923,81	- 15.875,46

In base all'OIC 14 del CNDC tali disponibilità liquide vincolate sono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie poiché la natura del vincolo è tale da ritenere che il deposito non possa essere prelevato prima della scadenza dell'esercizio successivo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Rimanenze di magazzino ist.li	16.571,86	40.818,85	24.246,99
Rimanenze di magazzino comm.li	6.602,64	6.061,46	- 541,18
Totale	23.174,50	46.880,31	23.705,81

Rappresentano le rimanenze dell'Ente, valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato a norma del comma 12, art. 26, del D.P.R. 254/05.

Le rimanenze di magazzino relative all'attività istituzionale riguardano materiale di cancelleria e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici, nonché i buoni pasto.

Le rimanenze di natura commerciale riguardano le fascette per i vini DOCG e i Carnet ATA.

Crediti di funzionamento

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Crediti da diritto annuale	1.099.575,21	915.177,64	- 184.397,57
Crediti verso organismi, istituzioni nazionali e comunitari	685.342,47	785.903,49	100.561,02
Crediti verso organismi del sistema camerale	93.629,78	254.100,29	160.470,51
Crediti per servizi c/ terzi	532,93	368,68	- 164,25
Crediti diversi	2.255.526,37	421.055,46	- 1.834.470,91
Erario c/IVA	- 972,42	- 1.207,69	- 235,27
Anticipi a fornitori	-	-	-
Totale	4.133.634,34	2.375.397,87	- 1.758.236,47

CREDITI DA DIRITTO ANNUALE

Sono iscritti in bilancio per € 915.177,64.

Tale importo emerge dall'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo ed è esposto al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

Come già detto nei **criteri di formazione** del bilancio a partire dall'esercizio 2015 entrano in vigore le disposizioni introdotte dal D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", pubblicato nella Gazz. Uff. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114, che ha stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente, che porterà una contrazione della maggior risorsa dell'ente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Preliminarmente si segnala che la voce dello stato patrimoniale "Crediti da diritto annuale" dello schema allegato D) al DPR 254/05 viene suddivisa in apposite poste per evidenziare:

- i crediti per diritto annuale;
- i crediti per sanzioni;
- i crediti per gli interessi moratori.

Il valore nominale dei crediti da diritto annuale iscritto a bilancio è pari a € 33.825.350,34, suddiviso in:

- Crediti per diritto annuale: € 23.842.974,09;
- Crediti per sanzioni: € 8.813.637,55;
- Crediti per interessi moratori: € 1.168.738,70.

Attraverso il sistema informatico dell'Ente per la gestione del Diritto Annuale si è definita la contabilizzazione del credito 2016 per singola impresa inadempiente.

Giova ricordare che il principio contabile n. 2 di cui alla circolare MISE 3622/C contempla nuovi criteri per l'iscrizione in bilancio del credito da diritto annuale di competenza dell'esercizio.

Il punto 1.2.1. del predetto principio contabile n. 2 prevede che l'Ente camerale debba rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrivere l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempimenti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011;
- per le imprese inadempimenti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con il Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Laddove tali informazioni non siano disponibili, la misura del diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal predetto Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011.

Il provento ed il credito per sanzioni per tardivo o omesso versamento del diritto annuale sono determinati applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/05 sull'importo del credito come sopra determinato. Il provento ed il credito per interesse moratorio su diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno.

Si precisa inoltre, che ai sensi del principio contabile n. 2, i maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzione e interesse di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di emissione dei ruoli esattoriali, sono iscritti tra i proventi straordinari alle voci "Diritto Annuale anni precedenti", "Sanzioni Diritto Annuale anni precedenti" e "Interessi Diritto Annuale anni precedenti".

L'importo complessivo del Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2016 è pari a € 32.910.172,70.

L'incremento del Fondo di € 2.047.580,84 è stato determinato:

- in aumento dalla svalutazione, per € 2.125.510,86, del valore complessivo del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi dell'anno 2016, pari a € 2.353.040,16, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi di diritto, sanzioni e interessi, relativamente alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali da almeno un anno; nella fattispecie si è fatto riferimento alle annualità 2011 e 2012 emesse a ruolo negli anni 2014 e 2015, nel dettaglio:

Provento	%	Importo Credito	Svalutazione
Diritto	90,25%	1.799.467,70	1.623.929,63
Sanzioni	90,61%	551.807,36	499.992,65
Interessi	90,00%	1.765,10	1.588,59
TOTALE		2.353.040,16	2.125.510,86

- in diminuzione, per € 77.930,02, dalle rettifiche apportate al fondo relativo al diritto annuale, sanzioni e interessi degli anni 2009-2015, determinate automaticamente dall'applicativo Infocamere, e dall'allineamento del fondo al credito iscritto in bilancio per gli anni 2000-2015.

Ai fini di una visione sintetica, la situazione al 31/12/2016 dei crediti da diritto annuale può essere riassunta nella seguente tabella:

ANNO COMPETENZA	DESCRIZIONE	CREDITO	FONDO	NETTO	% SVALUT.
DIRITTO ANNUALE 2000	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	592.244,31			
	CREDITO DIRITTO ANNUALE	592.244,31	592.244,31	0,00	100,00%
DIRITTO ANNUALE 2001	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	578.669,53			
DIRITTO ANNUALE 2001	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	46.922,03			
DIRITTO ANNUALE 2001	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	80.676,56			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	706.268,12	706.268,12	0,00	100,00%
DIRITTO ANNUALE 2002	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	634.683,76			
DIRITTO ANNUALE 2002	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	64.364,51			
DIRITTO ANNUALE 2002	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	63.304,09			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	762.352,36	762.352,36	0,00	100,00%
DIRITTO ANNUALE 2003	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	815.303,77			
DIRITTO ANNUALE 2003	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	440.528,94			
DIRITTO ANNUALE 2003	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	95.050,19			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	1.350.882,90	1.350.882,90	0,00	100,00%
DIRITTO ANNUALE 2004	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	959.576,07			
DIRITTO ANNUALE 2004	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	471.793,60			
DIRITTO ANNUALE 2004	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	84.607,80			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	1.515.977,47	1.515.977,47	0,00	100,00%
DIRITTO ANNUALE 2005	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.045.896,94			
DIRITTO ANNUALE 2005	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	460.160,87			
DIRITTO ANNUALE 2005	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	64.343,81			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	1.570.401,62	1.570.401,62	0,00	100,00%
DIRITTO ANNUALE 2006	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.268.092,21			
DIRITTO ANNUALE 2006	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	496.965,98			
DIRITTO ANNUALE 2006	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	89.184,44			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	1.854.242,63	1.847.390,15	6.852,48	99,63%
DIRITTO ANNUALE 2007	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.331.372,36			
DIRITTO ANNUALE 2007	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	332.006,84			
DIRITTO ANNUALE 2007	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	117.877,80			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	1.781.257,00	1.766.078,44	15.178,56	99,15%
DIRITTO ANNUALE 2008	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.379.835,01			
DIRITTO ANNUALE 2008	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	687.361,59			
DIRITTO ANNUALE 2008	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	80.336,06			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	2.147.532,66	2.136.253,74	11.278,92	99,47%
DIRITTO ANNUALE 2009	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.481.200,14			
DIRITTO ANNUALE 2009	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	637.943,01			
DIRITTO ANNUALE 2009	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	78.149,55			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	2.197.292,70	2.188.682,79	8.609,91	99,61%
DIRITTO ANNUALE 2010	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.640.795,11			
DIRITTO ANNUALE 2010	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	712.164,74			
DIRITTO ANNUALE 2010	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	89.804,53			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	2.442.764,38	2.406.516,12	36.248,26	98,52%
DIRITTO ANNUALE 2011	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.793.386,28			
DIRITTO ANNUALE 2011	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	902.450,06			
DIRITTO ANNUALE 2011	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	120.520,28			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	2.816.356,62	2.781.571,36	34.785,26	98,76%
DIRITTO ANNUALE 2012	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	2.032.747,69			
DIRITTO ANNUALE 2012	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	924.118,69			
DIRITTO ANNUALE 2012	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	99.408,01			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	3.056.274,39	2.938.046,32	118.228,07	96,13%
DIRITTO ANNUALE 2013	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	2.303.359,35			
DIRITTO ANNUALE 2013	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	740.185,23			
DIRITTO ANNUALE 2013	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	66.696,28			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	3.110.240,86	2.975.378,15	134.862,71	95,66%
DIRITTO ANNUALE 2014	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	2.489.961,82			
DIRITTO ANNUALE 2014	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	797.587,94			
DIRITTO ANNUALE 2014	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	29.448,38			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	3.316.998,14	3.149.491,11	167.507,03	94,95%
DIRITTO ANNUALE 2015	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.696.382,04			
DIRITTO ANNUALE 2015	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	547.276,16			
DIRITTO ANNUALE 2015	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	7.565,82			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	2.251.224,02	2.097.126,87	154.097,15	93,15%
DIRITTO ANNUALE 2016	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	1.799.467,70			
DIRITTO ANNUALE 2016	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	551.807,36			
DIRITTO ANNUALE 2016	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	1.765,10			
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	2.353.040,16	2.125.510,86	227.529,30	90,33%

TOTALE CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	23.842.974,09			
TOTALE CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	8.813.637,55			
TOTALE CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	1.168.738,70			
TOTALE CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTE	33.825.350,34	32.910.172,70	915.177,64	

CREDITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI

Sono iscritti in bilancio per € 785.903,49.

L'importo esposto in bilancio si riferisce principalmente al credito verso la Regione Lazio per il rimborso relativo alla gestione ed al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato per gli anni 2011-2016.

Nel dettaglio il credito verso la Regione è così composto:

Anno	Rimborso dovuto	Riversamenti effettuati nel 2016	Credito Residuo
	A	B	C=A-B
2011	135.927,06	135.927,06	-
2012	70.123,40	70.123,40	-
2014	250.783,20	38.486,28	212.296,92
2015	208.508,81	-	208.508,81
2016	169.459,69	-	169.459,69
TOTALI	834.802,16	244.536,74	590.265,42

Per quanto concerne le annualità su indicate giova ricordare che il credito è al lordo dei diritti di segreteria incassati ed esposti come debito nel presente bilancio al mastro "Debiti per servizi conto terzi", si informa che il 23 marzo 2017 la Regione ha saldato l'annualità 2015.

L'importo residuo di € 195.638,07 rappresenta il credito vantato verso:

- Unindustria Frosinone per il contributo economico previsto per la partecipazione a EXPO 2015, giusta determina n. 123 del 5 giugno 2015, per € 20.000,00;
- Lazio Innova per il cofinanziamento dei progetti AUTOMOTIVE e EATALIAN FOOD, per € 161.256,67;
- Regione Lazio per il contributo economico relativo al progetto GIUBILEO 2016 "LA TERRA DEI CAMMINI VERSO LA ROMA CRISTIANA" per € 7.000,00;
- Organizzazioni comunitarie per la partecipazione al Progetto PRE-SOLVE PREVENTING BUSINESS FAILURE AND INSOLVENCY, per € 7.381,40.

CREDITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

L'importo di € 254.100,29 iscritto in bilancio si riferisce per:

- € 15.000,00 al residuo credito verso la Camera di Commercio I.A.A. per il contributo ai sensi della convenzione per il progetto S.I.R.I. (lo sviluppo in rete, il futuro nella continuità);

- € 48.947,49 ai crediti verso Unioncamere per i finanziamenti concessi all'Ente Camerale per i progetti a valere sul fondo perequativo 2014 e al Progetto EXCELSIOR 2016;
- € 61.926,67 ai residui crediti verso Unioncamere Lazio per i contributi stabiliti per la realizzazione dei progetti "FROSINONE SMART PROVINCE" e "IL CAMMINO DI SAN BENEDETTO" relativi all'anno 2015;
- € 117.306,80 ai crediti verso Unioncamere Lazio per i contributi stabiliti per la realizzazione dei progetti "ARIA" e "PROGETTI GIUBILEO 2016 - LA TERRA DEI CAMMINI";
- € 10.919,33 al credito verso ASPIIN per la restituzione di quota parte del contributo concesso per la realizzazione del progetto AUTOMOTIVE.

CREDITI PER SERVIZI CONTO TERZI

Sono iscritti in bilancio per € 368,58.

Tale importo si riferisce per:

- € 310,84 al recupero di un doppio pagamento fattura per consumi telefonici;
- € 57,84 al recupero per un pagamento effettuato su iban errato.

CREDITI DIVERSI

Sono iscritti in bilancio per € 421.055,46.

L'importo di € 252.714,68 si riferisce ai *crediti v/clienti*.

Tale voce è stata inserita all'interno dei **Crediti Diversi**, non essendone disciplinata l'allocazione separata nell'allegato D del bilancio previsto dal DPR 254/05.

Nello specifico:

- € 186.835,60 a crediti verso Infocamere per incassi di diritti di segreteria e imposta di bollo effettuati per nostro conto sulle pratiche inviate telematicamente;
- € 65.222,91 a crediti v/clienti per cessioni di beni e servizi fatturati;
- € 656,17 agli accrediti POS per diritti di segreteria del periodo 23-29/12/2016.

L'importo di € 168.340,78 è riferito ai *crediti diversi*, nel dettaglio:

- € 48.223,52 verso l'ex-dipendente Angelo Rossi per somme indebitamente percepite a titolo di riscatto servizi pregressi;
- € 429,87 verso l'ENEA per mancato rimborso spese per il seminario organizzato nell'anno 2005 per la presentazione dei progetti "Infogate e Integra-module";
- € 12.092,59 per Fondo Rotativo AIDA 2008 (C.E.C.);

- € 133,04 verso Retecamere s.cons.r.l. per conguaglio progetti conclusi nell'anno 2012;
- € 41,25 verso la Banca d'Italia per gli interessi maturati sul conto di tesoreria unica al 31 dicembre 2015;
- € 40.461,06 al credito verso l'Agenzia delle Entrate per il rimborso della retribuzione della dipendente Maiuri Paola collocata in comando;
- € 12.345,44 al credito verso l'azienda speciale ASPIIN per il recupero delle spese per fornitura di servizi di acqua, energia elettrica, riscaldamento e condizionamento e spese di pulizia per l'anno 2016;
- € 190,56 al credito verso la CCIAA di Chieti per gli interessi sul prestito concesso all'ex dipendente Gianluca De Santis;
- € 65,71 al credito per la ripartizione finale fallimento LOCA2 SRL;
- € 691,38 al residuo credito del credito d'imposta sulla tassazione dei dividendi 2014 come da unico 2016;
- € 11.929,45 Erario c/acconti IRES;
- € 8.501,11 al credito v/Erario c/imposte IRPEF a rimborso;
- € 258,28 al credito v/INAIL a saldo del premio versato in acconto per l'anno 2016;
- € 28.250,02 ai crediti verso altre CCIAA, connessi agli errati versamenti annualità 2011-2016 da diritto annuale, sanzioni e interessi.

ERARIO CONTO IVA

Iscritto in bilancio per (-) € 1.207,69, si riferisce alla somma algebrica tra il debito IVA da liquidazione periodica relativa al IV trimestre 2016 di € 1.475,21 e l'IVA a credito su acquisti esigibile di € 267,52.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
C/C bancario	5.305.085,32	6.495.337,71	1.190.252,39
Cassa Minute Spese	-	-	-
Incassi da regolarizzare	3.655,00	2.120,00	- 1.535,00
Depositi bancari	5.308.740,32	6.497.457,71	1.188.717,39
C/C postali	9.338,25	11.363,48	2.025,23
Depositi postali	9.338,25	11.363,48	2.025,23
Totale disponibilità liquide	5.318.078,57	6.508.821,19	1.190.742,62

RATEI E RISCONTI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; sono iscritti in tali voci importi che prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi e si riferiscono soltanto a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Ratei Attivi	-	-	-
Risconti Attivi	2.980,20	1.467,24	- 1.512,96
Totale	2.980,20	1.467,24	- 1.512,96

Si riferiscono principalmente ai risconti calcolati sui premi delle polizze assicurative dell'Ente che non termina la loro copertura al 31/12.

CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6. Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2016.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Impegni da liquidare	2.238.357,76	2.238.357,76	-
Investimenti c/impegni	-	-	-
Totale	2.238.357,76	2.238.357,76	-

Nello specifico:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CONVENZIONE CCIAA/UNIONFIDI LAZIO S.P.A. PER AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO ALLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE. COSTITUZIONE FONDO (IMPEGNO 761/2004)	176.407,00
CONVENZIONE CON LA BANCA POPOLARE DEL CASSINATE DEL 16/12/2002 E CON LA BANCA DI ROMA DEL 08/04/2003	70.330,00
RILEVAZIONE ADEMPIMENTI VARIE CONVENZIONI BANCARIE DAL 1993 AL 2000	984.120,76
FIDEIUSSIONE A FAVORE AZIENDA SPECIALE	1.007.500,00
TOTALE	2.238.357,76

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Patrimonio netto iniziale (anteriore all'1/1/1998)	4.569.368,20	4.569.368,20	-
Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti	9.868.171,78	8.769.663,68	- 1.098.508,10
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 1.761.005,58	- 1.162.445,51	598.560,07
Riserva da partecipazioni	199.536,52	199.536,52	-
Riserva Indisponibile	1.662.497,48	1.000.000,00	- 662.497,48
Riserva da Rivalutazione	378.040,43	378.040,43	-
Totale	14.916.608,83	13.754.163,32	- 1.162.445,51

Si espone in dettaglio la stratificazione della voce "Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti":

RICOSTRUZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI CCIAA DI FROSINONE		
Bilancio D'esercizio	31/12/2015	31/12/2016
Bilancio al 31/12/2003	- 463.040,28	- 463.040,28
Bilancio al 31/12/2004	- 43.670,20	- 43.670,20
Bilancio al 31/12/2005	1.815.462,00	1.815.462,00
Bilancio al 31/12/2006	1.148.526,78	1.148.526,78
Bilancio al 31/12/2007	1.353.659,77	1.353.659,77
Bilancio al 31/12/2008	- 1.590.309,07	- 1.590.309,07
Bilancio al 31/12/2009	203.888,20	203.888,20
Bilancio al 31/12/2010	1.245.390,25	1.245.390,25
Bilancio al 31/12/2011	1.369.098,72	1.369.098,72
Bilancio al 31/12/2012	546.815,63	546.815,63
Bilancio al 31/12/2013	- 20.685,71	- 20.685,71
Bilancio al 31/12/2014	773.653,23	773.653,23
Bilancio al 31/12/2015	- 1.761.005,58	- 1.761.005,58
Riserva Indisponibile	- 1.662.497,48	- 1.000.000,00
TOTALE	8.107.166,20	8.769.663,68

La riserva da partecipazioni è stata istituita a norma dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 254/05 e comprende le rivalutazioni delle quote di partecipazione in società alla data del 31/12/2014 la cui valutazione è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto trattandosi di immobilizzazioni già presenti nel patrimonio dell'Ente alla data del 31/12/2006.

La riserva indisponibile di € 1.662.497,48 istituita nel 2015 per far fronte all'eventuale inesigibilità dei crediti vantati nei confronti delle società TECNOHOLDING SPA (1.657.769,98) e TECNOSERVICECAMERE SCPA (4.727,50), a seguito della cessione delle quote di partecipazione, come da Deliberazione della Giunta camerale n. 124 del 21 dicembre 2015, è stata dapprima eliminata in seguito al pagamento degli stessi nel corso dell'esercizio 2016 (vedi reversale d'incasso n. 402 del 15/09/2016); poi ricostituita per far fronte a un eventuale accordo transattivo del contenzioso in corso con l'Avvocato Salvatore per 1.000.000 di euro.

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non esistono debiti di finanziamento al 31.12.2016.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Indennità di fine rapporto	2.525.346,60	2.276.824,92	- 248.521,68
Trattamento di fine rapporto	69.300,65	212.515,31	143.214,66
Totale	2.594.647,25	2.489.340,23	- 105.307,02

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo; viene distinto in Fondo IFR e Fondo TFR a seconda che i dipendenti siano stati assunti nella Pubblica amministrazione prima o dopo il 1° gennaio 2001.

Esso è costituito dalla sommatoria delle quote maturate al 31.12.2015 e dell'accantonamento effettuato per l'anno 2016, diminuito dei pagamenti effettuati per le cessazioni di rapporti di lavoro, in base alla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riallocare e ricalcolare correttamente i fondi relativi ai dipendenti assunti dopo il 1° gennaio 2001 e a stornare i crediti verso altri Enti per insussistenza degli stessi.

La costituzione del fondo IFR è riassunta nel prospetto che segue.

Descrizione	Importo
F.do IFR al 31.12.2015	2.525.346,60
Spostamento dipendenti assunti post 2001 da fondo IFR a fondo TFR	- 149.121,54
Scritture di rettifica per allineamento Fondi	18.084,50
Storno Credito v/altri Enti	- 122.282,86
Pagamenti avvenuti nel corso del 2016 per cessazioni rapporti di lavoro	- 97.256,11
Accantonamento dell'esercizio:	102.054,33
TOTALE I.F.R. AL 31/12/2016	2.276.824,92

La costituzione del fondo TFR è riassunta nel prospetto che segue.

Descrizione	Importo
F.do TFR al 31.12.2015	69.300,65
Spostamento dipendenti assunti post 2001 da fondo IFR a fondo TFR	149.121,54
Sopravvenienza attiva per rettifica fondo calcolato in eccesso	- 22.426,57
Storno Credito v/altri Enti	- 1.715,75
Accantonamento dell'esercizio:	18.235,44
TOTALE T.F.R. AL 31/12/2015	212.515,31

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Debiti v/Fornitori	980.168,75	356.710,49	- 623.458,26
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	24.820,95	133.534,84	108.713,89
Debiti tributari e previdenziali	221.360,71	300.602,32	79.241,61
Debiti v/Dipendenti	332.908,25	315.873,68	- 17.034,57
Debiti v/Organi Istituzionali	43.113,76	37.969,04	- 5.144,72
Debiti diversi	1.213.249,18	1.098.881,97	- 114.367,21
Debiti per servizi c/terzi	156.260,49	200.900,36	44.639,87
Totale	2.971.882,09	2.444.472,70	- 527.409,39

DEBITI V/FORNITORI

L'importo di € 356.710,49 rappresenta:

- per € 157.044,54 debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2016;
- per € 145.964,79 fatture da ricevere;
- per € 53.701,16 fatture da ricevere non ancora inviate alla data di chiusura del bilancio consuntivo.

Il notevole decremento dei debiti verso fornitori, più precisamente i debiti per fatture da ricevere, è riconducibile al pagamento di decreti ingiuntivi notificati nell'anno 2015, fatturati e pagati nel corso dell'esercizio 2016, relativi al contenzioso in corso con l'avvocato Giancarlo Salvatore.

DEBITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

L'importo di € 133.534,84, si riferisce al debito verso la Camera di Commercio di Chieti per IFR da liquidare (€ 20.852,73) e alla quota di partecipazione al fondo perequativo 2016 (€ 112.682,11).

DEBITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI

Non esistono debiti al 31.12.2016.

DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

L'importo di 300.602,32 è relativo:

- per € 270.318,60 ai contributi e alle ritenute fiscali e previdenziali riferiti al mese di Dicembre 2016 riversati all'Erario e agli Enti Previdenziali di competenza il 16.01.2017;
- per € 13.850,00 al debito verso l'Erario per l'IRES di competenza dell'anno 2016;
- per € 16.433,72 quale debito per oneri riflessi sulle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016 dal personale camerale.

DEBITI V/ DIPENDENTI

L'importo di € 315.873,68 si riferisce:

- per € 2.761,81 al lavoro straordinario, alle indennità, e alle trasferte di competenza del mese di dicembre 2016;
- per € 119.369,27 alla retribuzione di risultato ai dirigenti degli anni 2010-2011 e 2015;
- per € 121.612,22 alla retribuzione di risultato delle P.O. anno 2016, alla produttività e ai compensi per specifiche responsabilità (indicate nell'art. 17, lettera f, del ccnl dell'1.4.1999) dei dipendenti anno 2016;
- per € 3.350,00 alle borse di studio destinate ai figli dei dipendenti;
- per € 68.780,38 al debito verso dipendenti per rateo ferie non godute.

DEBITI V/ORGANI ISTITUZIONALI

L'importo di € 37.969,04 si riferisce:

- per € 5.935,42 ai gettoni di presenza II semestre 2016 del Consiglio camerale;
- per € 16.239,52 ai gettoni di presenza e alle indennità II semestre 2016 della Giunta camerale;
- per € 941,24 all'indennità del Presidente camerale periodo 01-09 dicembre 2016;
- per € 11.324,17 al compenso del Collegio dei Revisori dei Conti II semestre 2016;
- per € 3.527,69 ai gettoni di presenza II semestre 2016 delle Commissioni e Comitati operanti presso l'Ente Camerale.

Si precisa che il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA" che tra le altre cose all'art. 4-bis prevede lo svolgimento a titolo gratuito di tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori.

DEBITI DIVERSI

L'importo di € 1.098.881,97 si riferisce:

- per € 408.138,15 a debiti diversi, nello specifico:
 - o € 274.699,00 al debito nei confronti dell'Unioncamere Lazio per le quote associative 2015 e 2016;
 - o € 130.185,15 al debito per rimborso spese a Equitalia ai sensi dell'art. 4 comma 2 decreto MEF del 15/06/2015;
 - o € 795,50 al compenso addetto stampa dicembre 2016;
 - o € 2.458,50 ai gettoni di presenza e al rimborso spese del Commissario ad Acta della CPA Il semestre 2016.
- per € 334.751,01 ai debiti per progetti ed iniziative;
- per € 17.904,10 alla nota di credito Infocamere per il riversamento del diritto annuale incassato nel mese di dicembre 2016;
- per 114.545,89 € ai debiti per versamenti da diritto annuale sanzioni e interessi da attribuire, annualità 2009-2016;
- per € 14.702,33 ai debiti verso altre CCIAA, connessi agli errati versamenti annualità 2011-2015 per diritto annuale, sanzioni e interessi;
- per € 234.648,69 ai debiti per versamenti da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

DEBITI PER SERVIZI CONTO TERZI

L'importo di € 200.900,36 iscritto a bilancio risulta così ripartito:

- anticipi ricevuti da terzi per € 84.638,71 che si riferiscono al riaccreditamento di somme da parte dell'istituto cassiere per assegni non incassati (€ 9.579,14); al debito nei confronti della Camera di Commercio di Rieti per il servizio in convenzione per la costituzione in via temporanea di un ufficio unico di Segreteria generale (€ 75.000,00) e alla quota parte del contributo per il Progetto "La Terra dei Cammini (€24.444,94) e a pagamenti non dovuti per analisi dei vini (€ 59,57);
- debiti per bollo virtuale per € 38.834,54 nei confronti dell'Agenzia delle entrate, riferiti all'imposta di bollo assolta in modo virtuale incassata in eccedenza rispetto al canone calcolato per l'anno 2016;
- debiti per Albo imprese artigiane per € 38.274,50 verso la Regione Lazio, per i diritti di segreteria delle imprese artigiane, annualità 2014-2016, che saranno compensati con il rimborso dovuto all'Ente per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato;
- € 14.707,67 per altre ritenute operate al personale per conto di terzi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Fondi per Rischi ed Oneri	126.933,76	357.730,19	230.796,43
Totale	126.933,76	357.730,19	230.796,43

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Altri Fondi	4.725,73	9.451,45	4.725,72
Fondo Spese Future	5.311,09	5.311,09	-
Fondo Rischi Insolvenze	116.896,94	183.754,08	66.857,14
Fondo Contenzioso	-	159.213,57	159.213,57
Totale	126.933,76	357.730,19	230.796,43

ALTRI FONDI.

A decorrere dall'anno 2015, trova applicazione alle Camere di Commercio l'art. 1, comma 551 e 552 della legge 147/2013 (Legge Stabilità 2014) *“Nel caso in cui le società partecipate da pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.”* e quindi, in fase di consuntivo 2016 è stato accantonato nel Fondo Rischi e Oneri una somma pari al 50% del risultato negativo conseguito nel corso dell'esercizio 2014 dalla Società Interporto Frosinone S.p.A.

FONDO SPESE FUTURE.

Si riferisce all'importo accantonato nell'esercizio 2013 per incentivi destinati alle pmi per innovazione energetica ed ambientale – bando 2010.

FONDO RISCHI INSOLVENZE.

Si riferisce agli importi accantonati per far fronte a eventuali richieste di escussione della garanzia camerale in virtù delle convenzioni stipulata con istituti bancari nel 2010 e nel 2011.

FONDO CONTENZIOSO.

Il fondo si riferisce agli importi accantonati per far fronte, parzialmente, alle sentenze sfavorevoli all'Ente per liti e controversie in corso non di stretta competenza economica dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	64.000,00	-	- 64.000,00
Totale	64.000,00	-	- 64.000,00

Non sono stati iscritti nuovi ratei e risconti passivi al 31/12/2016

CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2385 del 18.3.2008 e dal principio contabile OIC n. 22. Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2016.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Creditori c/Impegni	2.238.357,76	2.238.357,76	-
Creditori c/Investimenti	-	-	-
Totale	2.238.357,76	2.238.357,76	-

Nello specifico:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CONVENZIONE CCIAA/UNIONFIDI LAZIO S.P.A. PER AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO ALLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE. COSTITUZIONE FONDO (IMPEGNO 761/2004)	176.407,00
CONVENZIONE CON LA BANCA POPOLARE DEL CASSINATE DEL 16/12/2002 E CON LA BANCA DI ROMA DEL 08/04/2003	70.330,00
RILEVAZIONE ADEMPIMENTI VARIE CONVENZIONI BANCARIE DAL 1993 AL 2000	984.120,76
FIDEIUSSIONE A FAVORE AZIENDA SPECIALE	1.007.500,00
TOTALE	2.238.357,76

CONTO ECONOMICO

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
PROVENTI CORRENTI	7.977.135,51	7.831.096,02	- 146.039,49

DIRITTO ANNUALE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Diritto Annuale	5.610.367,86	5.210.255,17	-400.112,69

Il diritto annuale esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza economica dell'esercizio 2016 (Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva ancora dall'applicazione dell'art. 28 del D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, pubblicato nella Gazz. Uff. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114, ha stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente e che ha stabilito per il 2016 una diminuzione del 40% della maggior entrata dell'ente.

Di seguito la composizione:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Diritto Annuale	4.978.443,80	4.631.982,60	- 346.461,20
Sanzioni da Diritto Annuale	584.651,63	561.621,27	- 23.030,36
Interessi moratori da Diritto Annuale anno corrente	48.090,56	16.752,70	- 31.337,86
Restituzione Diritto Annuale anno corrente	- 818,13	- 101,40	716,73
Totale	5.610.367,86	5.210.255,17	- 400.112,69

DIRITTI DI SEGRETERIA

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Diritti di Segreteria	1.728.853,43	1.817.933,43	89.080,00

Tra i diritti di segreteria figurano i diritti sugli atti e sui certificati e le sanzioni amministrative, così ripartiti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2015	Variazione
Sanzioni amministrative	17.470,89	29.543,24	12.072,35
Diritti Ufficio Protesti	55.853,02	45.621,98	- 10.231,04
Registro Imprese	1.572.992,09	1.639.959,60	66.967,51
Diritti Ufficio Metrico	46.050,84	61.163,83	15.112,99
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	8.348,17	5.610,00	- 2.738,17
Commercio estero	15.609,00	24.092,63	8.483,63
Diritti MUD	4.620,88	4.903,95	283,07
Marchi e Brevetti	8.426,00	7.488,20	- 937,80
Restituzione diritti e altre entrate	- 517,46	- 450,00	67,46
Totale	1.728.853,43	1.817.933,43	89.080,00

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Contributi trasferimenti ed altre entrate	630.973,32	744.396,81	113.423,49

La voce "contributi e trasferimenti" comprende le seguenti categorie:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Contributi e Trasferimenti	247.619,94	367.772,74	120.152,80
Contributi Fondo Perequativo	-	104.849,12	104.849,12
Contributi Accordo di programma MISE-Unioncamere	38.748,30	-	- 38.748,30
Rimborsi e recuperi diversi	32.875,44	13.294,44	- 19.581,00
Rimborsi da Regione per attività delegate	208.508,81	169.459,69	- 39.049,12
Rimborso spese personale distaccato	77.752,08	77.518,89	- 233,19
Riversamento avanzo aziende speciali	24.658,06	10.691,93	- 13.966,13
Affitti attivi	774,69	810,00	35,31
Totale	630.937,32	744.396,81	113.459,49

I Contributi e trasferimenti sono così suddivisi:

- € 225.256,67, saldo dei contributi di Lazio Innova S.p.A. per la realizzazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Lazio e affidati all'azienda speciale ASPIIN (AUTOMOTIVE ENERGIA e EATALIAN FOOD) da Lazio Innova S.p.A.;
- € 10.919,33, restituzione di quota parte del contributo erogato per la realizzazione del progetto AUTOMOTIVE ENERGIA dall'azienda speciale ASPIIN;
- € 2.100,00, contributo per il servizio di cassa ai sensi dell'art. 20 della convenzione con la Banca Popolare Del Cassinate;

- € 22.962,01, compartecipazione finanziaria ai Progetti Europei PRE-SOLVE ed ERASMUS;
- € 6.672,87, contributo per la realizzazione del Progetto EXCELSIOR 2016 da Unioncamere;
- € 7.000,00, contributo per la realizzazione del Progetto "GIUBILEO 2016 - LA TERRA DEI CAMMINI VERSO LA ROMA CRISTIANA";
- € 92.861,86, contributi per la realizzazione del progetto "ARIA" e dei Progetti GIUBILEO 2016 "LA TERRA DEI CAMMINI" e "LA TERRA DEI CAMMINI VERSO LA ROMA CRISTIANA" da Unioncamere Lazio.

La voce "Contributi fondo Perequativo", riguarda i contributi ricevuti per i progetti svolti in autonomia o in collaborazione con l'azienda speciale ASPIIN, in base a convenzioni stipulate ad hoc come di seguito specificato:

Descrizione		Importo
CCIAA DI RIETI	FONDO PEREQUATIVO 2014. ACCORDO TRA LA CCIAA DI FROSINONE E LA CCIAA DI RIETI PER LO SVILUPPO DI AZIONI CONCERNENTI IL PROGETTO "POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE..."	8.200,00
UNIONCAMERE	FONDO PEREQUATIVO 2014 - PROGETTO N. 67 "QUALITA' E QUALIFICAZIONE DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY"	71.052,00
UNIONCAMERE	FONDO PEREQUATIVO 2014 - PROGETTO N. 68 "S.I.R.N.I. - SVILUPPO DEI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO START UP DI NUOVE IMPRESE.	25.597,12
TOTALE		104.849,12

Tra i rimborsi e recuperi diversi, iscritti per € 13.294,44, sono compresi:

- il rimborso di € 12.345,44, dall'azienda speciale ASPIIN, delle spese per fornitura di servizi di acqua, energia elettrica, riscaldamento e condizionamento e spese di pulizia per l'anno 2016;
- la restituzione di € 634,00, da Roma Capitale, per il mancato rilascio dei permessi ZTL;
- il rimborso di € 315,00 dall'Unioncamere delle spese sostenute per le interviste del Progetto EXCELSIOR annualità 2015.

I Rimborsi da Regione per attività delegate (€ 169.459,69) sono relativi ai rimborsi delle spese sostenute dall'Ente, per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, per conto della Regione Lazio. L'importo è diminuito rispetto agli scorsi anni soprattutto a causa della diminuzione del personale impiegato all'uopo.

I Rimborsi spese personale distaccato, € 77.518,89, rappresentano:

- il rimborso degli oneri sostenuti dall'Ente Camerale per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale, per € 37.057,83;
- al rimborso della retribuzione della dipendente Maiuri Paola collocata in comando presso l'Agenzia delle Entrate, per € 40.461,06.

La voce Riversamento Avanzo Aziende Speciali (€ 10.691,93) riguarda il risultato d'esercizio conseguito nell'anno 2015 dall'ASPIIN

Gli affitti attivi esposti in bilancio (€ 810,00) rappresentano i ricavi di competenza dell'esercizio 2016 per l'utilizzo della sala convegni.

PROVENTI GESTIONE SERVIZI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Proventi da gestione di beni e servizi	28.930,44	34.804,80	5.874,36

I proventi relativi alla gestione di beni e servizi vengono suddivisi nel modo seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Ricavi Piani di Controllo	7.324,02	7.745,31	421,29
Fascette vino DOCG	8.269,80	7.714,41	- 555,39
Ricavi Metrico	9.365,62	14.465,67	5.100,05
Ricavi vendita carnet TIR - ATA	956,00	1.128,00	172,00
Concorsi a premio	2.475,00	3.751,41	1.276,41
Totale	28.390,44	34.804,80	6.414,36

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Variazione delle rimanenze	-21.449,54	23.705,81	45.155,35

Rappresentano le variazioni intervenute nel corso dell'anno alle rimanenze di magazzino.

ONERI CORRENTI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
ONERI CORRENTI	9.303.073,33	8.582.113,81	- 720.959,52

PERSONALE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
ONERI PERSONALE	2.431.615,59	1.943.273,86	-488.341,73

COMPETENZE AL PERSONALE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Competenze al personale	1.876.228,36	1.451.628,06	-424.600,30

La voce riguarda l'intera spesa per il personale dipendente di ruolo comprensiva delle retribuzioni mensili, lavoro straordinario, fondo di produttività, retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti.

Nel dettaglio, la voce "Competenze al personale" è così ripartita:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Retribuzione Ordinaria	1.176.034,11	1.064.315,30	- 111.718,81
Retribuzione Straordinaria	27.364,48	22.183,46	- 5.181,02
Compensi Produttività	90.000,00	90.000,00	-
Retribuzione Personale a Termine	180.350,08	-	- 180.350,08
Indennità Varie	76.500,32	76.892,55	392,23
Retribuzione Posizione/Risultato Dirigenti	116.740,77	-	- 116.740,77
Progressioni Economiche Orizzontali	132.380,67	136.709,16	4.328,49
Retribuzione Posizione/Risultato Area Posiz. Org	76.857,93	61.527,59	- 15.330,34
Totale	1.876.228,36	1.451.628,06	- 424.600,30

La diminuzione è dovuta principalmente al fatto che nel 2016 non si è fatto ricorso alla somministrazione di personale a termine, alla cessazione dal servizio nel 2015 di un'unità di cat. D e un'unità di cat. C, nonché al protrarsi dell'assenza di un Segretario Generale di ruolo.

ONERI SOCIALI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Oneri sociali	415.142,74	361.751,83	-53.390,91

La voce Oneri Sociali comprende i contributi previdenziali, assistenziali a carico dell'Ente sulle retribuzioni del personale dipendente, sui compensi, indennità e gettoni erogati ai redditi assimilati. La diminuzione è diretta conseguenza di quanto detto per le "competenze al personale".

ACCANTONAMENTI T.F.R.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Accantonamenti T.F.R.	114.158,17	120.289,77	6.131,60

La voce "accantonamento TFR" rappresenta il costo maturato nell'esercizio per il trattamento di fine rapporto.

ALTRI COSTI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Altri costi	26.086,32	9.604,20	-16.482,12

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non direttamente imputabili alle competenze del personale: contributo alla cassa mutua dipendenti, borse di studio concesse ai figli dei dipendenti, spese per personale distaccato per motivi sindacali e gli oneri sostenuti per l'organizzazione di concorsi.

Nel dettaglio, la voce "Altri costi" è così ripartita:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Interventi assistenziali	14.370,42	-	- 14.370,42
Borse di studio	6.050,00	6.350,00	300,00
Spese personale distaccato	5.665,90	3.254,20	- 2.411,70
Totale	26.086,32	9.604,20	- 16.482,12

Nell'anno 2016 non è stato erogato il contributo alla Cassa mutua tra dipendenti camerale a causa delle mancate modifiche allo statuto e al regolamento della stessa come richiesto dalla Giunta camerale (delibera n. 76 del 25 ottobre 2016).

FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.264.703,38	2.112.457,75	- 152.245,63

PRESTAZIONI DI SERVIZI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Prestazione di servizi	1.092.186,25	1.022.325,74	- 69.860,51

suddivisi in:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Oneri telefonici	74.712,38	48.880,90	- 25.831,48
Oneri per consumo acqua ed energia elettrica	52.489,65	53.242,41	752,76
Oneri riscaldamento e condizionamento	35.234,45	35.216,31	- 18,14
Pulizie locali	42.737,10	42.737,10	-
Oneri per servizi di vigilanza	61.934,54	59.747,65	- 2.186,89
Oneri per manutenzione ordinaria	38.107,69	9.180,98	- 28.926,71
Oneri per assicurazioni	14.256,33	14.252,48	- 3,85
Oneri per Conciliazioni	1.664,00	5.031,26	3.367,26
Oneri per Verifiche Ispettive	19.103,90	20.400,67	1.296,77
Oneri legali	194.050,35	163.799,69	- 30.250,66
Buoni Pasto	41.493,30	13.314,60	- 28.178,70
Spese per la formazione del personale	11.720,00	6.539,00	- 5.181,00
Indennità/ Rimborsi spese per missioni	2.315,73	3.228,32	912,59
Oneri automazione servizi	334.130,39	309.993,81	- 24.136,58
Oneri di rappresentanza	80,00	-	- 80,00
Oneri postali di recapito	19.914,11	33.763,70	13.849,59
Oneri per la riscossione di entrate	27.170,32	37.907,53	10.737,21
Oneri per mezzi di trasporto	2.841,23	4.141,27	1.300,04
Oneri di pubblicità	-	2.867,00	
Compensi Collab.Coord.Continuat. (Add. Star	8.750,00	8.750,00	-
Compenso lavoro interinale (Aggio)	26.084,73	-	- 26.084,73
Oneri vari di funzionamento	83.396,05	149.331,06	65.935,01
Totale	1.092.186,25	1.022.325,74	- 72.727,51

In un'ottica di razionalizzazione della spesa si è cercato di apportare tagli a tutte le voci del mastro "Prestazioni di servizi"; l'unica che ha avuto un notevole incremento rispetto al 2015 è la voce "Oneri vari di funzionamento" nella quale è stato imputato il costo per il servizio in convenzione con la Camera di Commercio di Rieti per la costituzione in via temporanea di un ufficio unico di Segreteria generale.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Godimento Beni di Terzi	9.707,56	9.707,56	-

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente al noleggio di attrezzature, quali, le macchine copiatrici, le macchine affrancatrici e le macchine bollatrici.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Oneri diversi di gestione	611.515,93	594.586,41	- 16.929,52

elencati nelle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Oneri per acquisto libri e quotidiani	5.977,61	4.675,47	- 1.302,14
Oneri per acquisto cancelleria	7.707,61	5.186,22	- 2.521,39
Oneri per acquisto Carnet ATA	1.030,00	-	- 1.030,00
Costi Metrico	325,00	85,41	- 239,59
Oneri per acquisto Fascette Vino	5.253,12	5.296,77	43,65
Oneri Mud	1.525,00	-	- 1.525,00
Imposte e tasse	34.834,00	34.834,00	-
Irap Attività Istituzionale	150.038,55	131.373,38	- 18.665,17
Ires anno in corso	11.880,00	13.850,00	1.970,00
Altre imposte e tasse	43.482,71	50.908,89	7.426,18
Versamento da contenimento (leggi tagliaspese)	349.462,33	348.376,27	- 1.086,06
Totale	611.515,93	594.586,41	- 16.929,52

La voce "Imposte e tasse" rappresenta l'IMU per € 34.834,00.

La voce "Altre Imposte e tasse" comprende:

- la tassa sui rifiuti TARI, per € 14.126,00;
- il versamento della II rata dell'imposta sostitutiva sull'adeguamento del valore fiscale della partecipazione alla TECNOHOLDING S.p.A., per € 26.240,37;
- la tassazione della girata azionaria della TECNOHOLDING S.p.A., per € 3.691,00;
- l'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione del TFR accantonato al 31/12/2015, per € 2.893,34;
- il rinnovo del deposito di marchi di proprietà dell'Ente camerale per € 1.693,00;
- l'imposta comunale sulla pubblicità, per € 907,00;
- le imposte per una dichiarazione di variazione di unità immobiliare, per € 357,75;
- le ritenute alla fonte sugli interessi attivi dei conti correnti bancario e postale per € 15,33;
- l'imposta per la trasmissione di atti amministrativi, per € 8,75;
- abbonamento RAI, per € 407,35;
- il pagamento della COSAP 2015-2016 per i passi carrabili della sede di via A. De Gasperi, per € 351,50;
- registrazioni sentenze per € 217,50.

La voce "Versamento da contenimento (leggi tagliaspese)" comprende:

- il versamento della riduzione del 10% del valore dei consumi intermedi L. 135/12 art. 8 co 3 e dell'ulteriore riduzione del 5% della spesa per consumi intermedi ai sensi dell' art. 50 co. 1 e 2 del D.L. N. 66/2014, per € 148.665,21;
- il versamento dei vincoli di spesa ai sensi L. 133/08 art. 61 co. 17, per € 17.232,67;
- il versamento della riduzione di spesa per l'acquisto di mobili e arredi L. 228/2012 art. 1 co. 141/142, per € 137.327,75;
- il versamento dei riduzioni di spesa di cui art. 6 D.L. n. 78/10 convertito in L. 122/10, per € 30.586,81;
- riduzione del 10% dei gettoni e indennita' corrisposte nell'anno 2015 ai componenti degli organi collegiali. D.L. 78/2010 art. 6 co. 3, per € 14.561,83.

QUOTE ASSOCIATIVE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Quote Associative	400.044,02	356.779,50	- 43.264,52

Le Quote associative si riferiscono ai costi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93; la riduzione è dovuta al taglio del Diritto annuale che fa parte della base per il calcolo delle quote da versare alle Unioni delle CCIAA.

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Partecipazione fondo perequativo	119.760,16	112.682,11	- 7.078,05
Quote associative	162.468,82	141.209,00	- 21.259,82
Contributo ordinario Unioncamere	117.815,04	102.888,39	- 14.926,65
Totale	400.044,02	356.779,50	- 43.264,52

La voce "Quote associative" è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Unione Regionale delle Camere di	140.944,00	133.755,00	- 7.189,00
Retecamere S.C.R.L.	364,82	-	- 364,82
Infocamere S.C.p.A.	16.160,00	2.454,00	- 13.706,00
CO.S.I.LA.M.	5.000,00	5.000,00	-
Totale	162.468,82	141.209,00	- 21.259,82

ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Organi istituzionali	151.249,62	129.058,54	- 22.191,08

La voce comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, suddivisi in:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2015	Variazione
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	17.607,52	15.978,69	- 1.628,83
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	46.438,71	36.607,81	- 9.830,90
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	41.114,48	35.740,29	- 5.374,19
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	28.996,08	24.250,41	- 4.745,67
Compensi Ind. e rimborsi CPA	5.229,00	4.470,00	- 759,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	329,29	476,80	147,51
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo di Valutazione	11.534,54	11.534,54	-
Totale	151.249,62	129.058,54	- 22.191,08

INTERVENTI ECONOMICI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Interventi Economici	1.932.081,30	1.812.766,90	- 119.314,40

elencati nelle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Interventi Economici	682.081,30	205.719,51	- 476.361,79
Progetti Cofinanziati da Enti/Organismi Nazionali e	-	523.846,39	523.846,39
Contributi alle aziende speciali	1.150.000,00	900.000,00	- 250.000,00
Accanton.to Fondo Rischi Insolvenze Credito	100.000,00	100.000,00	-
Progetti a valere sul Fondo Perequativo	-	83.201,00	83.201,00
Totale	1.932.081,30	1.812.766,90	- 119.314,40

Gli interventi economici riguardano le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente, sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi. Per un dettaglio maggiore si rinvia alla relazione sui risultati, che costituisce parte integrante del presente bilancio consuntivo.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Ammortamenti e Accantonamenti	2.674.673,06	2.713.615,30	38.942,24

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	952,23	12.200,00	11.247,77

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni materiali	414.439,44	416.452,99	2.013,55

così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Ammortamento fabbricati	317.172,09	319.952,98	2.780,89
Ammortamento impianti speciali di comunicazione	14.586,06	14.586,04	- 0,02
Ammortamento mobili e arredi	72.459,49	73.124,54	665,05
Ammortamento apparecchiatura e attrezzatura varia	3.877,16	3.877,16	-
Ammortamento macch. ufficio elettrom. elettroniche	6.344,64	4.912,27	- 1.432,37
Totale	414.439,44	416.452,99	2.013,55

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.254.555,66	2.125.510,86	- 129.044,80

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti è dato dalla svalutazione del valore complessivo del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi dell'anno 2016, pari a € 2.353.040,16, applicando la percentuale media (90,33%) di mancata riscossione degli importi di diritto, sanzione e interesse, relativamente alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali da almeno un anno; nella fattispecie si è fatto riferimento alle annualità 2011 e 2012 emesse a ruolo rispettivamente nell'anno 2014 e 2015.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Accantonamento Fondo Contenzioso	-	150.000,00	150.000,00

Si è proceduto all'accantonamento per far fronte, parzialmente, alle sentenze sfavorevoli all'Ente per liti e controversie in corso non di stretta competenza economica dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 1.325.937,82	- 751.017,79	574.920,03

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
PROVENTI FINANZIARI	28.563,14	14.597,32	- 13.965,82

I proventi relativi all'attività finanziaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Interessi attivi c/c tesoreria	7.948,30	58,96	- 7.889,34
Interessi attivi c/c postale	2,67	-	- 2,67
Interessi su prestiti al personale	15.427,72	14.538,36	- 889,36
Proventi mobiliari	5.184,45	-	- 5.184,45
Totale	28.563,14	14.597,32	- 13.965,82

La diminuzione degli interessi attivi sui conti correnti è dovuta all'azzeramento o quasi dei tassi di interesse.

ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
ONERI FINANZIARI	4,08	39,05	34,97

Riguardano gli interessi passivi sulle liquidazioni trimestrali dell'IVA.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	28.559,06	14.558,27	- 14.000,79

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI	326.834,55	357.911,38	31.076,83

I proventi relativi all'attività straordinaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Diritto annuale anni precedenti	44.067,91	36.064,89	- 8.003,02
Interessi moratori da diritto annuale anni precedenti	38.960,53	41.384,66	2.424,13
Sanzioni da diritto annuale anni precedenti	59.160,23	9.233,10	- 49.927,13
Sopravvenienze attive	184.645,88	83.333,28	- 101.312,60
Plusvalenza da Alienazioni di Partecipazioni	-	187.895,45	187.895,45
Totale	326.834,55	357.911,38	31.076,83

Le somme iscritte a titolo **Diritto Annuale anni precedenti** (€ 36.064,89), **Interessi moratori da diritto annuale anni precedenti** (€ 41.384,66) e **Sanzioni da diritto annuale anni precedenti** (€ 9.233,10) si riferiscono all'adeguamento del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi esposto in contabilità alle risultanze del sistema DIANA; all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti; all'incasso di interessi moratori sui ruoli emessi; a sopravvenienze attive da diritto annuale e sanzioni per incassi eccedenti il credito.

Le **sopravvenienze attive** si riferiscono principalmente:

- alla cancellazione di debiti derivanti dai contributi stanziati per i bandi A.I.D.A. annualità 2013 e 2014, relativi a progetti totalmente o parzialmente non realizzati, per € 37.848,27;
- al rimborso di spese processuali per € 550,00;
- al saldo di progetti realizzati nell'ambito dell'accordo di programma MISE/Unioncamere non iscritte tra i crediti, per € 14.362,65;
- all'allineamento dei Fondi IFR/TFR, per € 23.007,08;
- al recupero di somme versate in eccedenza alla Commissione di degustazione dei Vini a denominazione d'origine, per € 1.850,00;
- al credito d'imposta sulla tassazione dei dividendi 2014 (come da unico 2016), per € 1.037,07;
- alla cancellazione di debiti insussistenti o erroneamente iscritti, per € 4.595,96;
- alla ripartizione finale fallimento LOCA2 SRL, per € 65,71;
- alla corretta imputazione di recuperi e variazioni su versamenti, per € 16,54.

ONERI STRAORDINARI

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
ONERI STRAORDINARI	744.028,97	59.006,72	- 685.022,25

Gli oneri relativi all'attività straordinaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Sopravvenienze passive	679.621,87	22.221,70	- 657.400,17
Restituzione Diritto annuale anni precedenti	30.715,95	19.031,31	- 11.684,64
Sopravvenienze passive per diritto annuale	2.506,14	3.778,22	1.272,08
Sopravvenienze passive per interessi da diritto annuale	8,54	87,66	79,12
Sopravvenienze passive per sanzioni da diritto annuale	31.176,47	13.887,83	- 17.288,64
Totale	744.028,97	59.006,72	- 685.022,25

Le **sopravvenienze passive** si riferiscono principalmente:

- a forniture di beni e prestazioni di servizi di competenza esercizi precedenti (ACEA), per € 8.758,08;
- alla restituzione di somme anticipate dal concessionario a titolo di rimborso ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 112/1999, per € 565,00;
- al ricalcolo di alcune dichiarazioni IRES/IRAP/IVA degli anni precedenti, per € 398,41;
- allo storno di incassi non allocati in anni precedenti, per € 255,00;
- all'allineamento dei Fondi IFR/TFR, per € 12.245,21.

Il notevole decremento delle **sopravvenienze passive** è dovuto principalmente all'imputazione a fine esercizio 2015 dei decreti ingiuntivi, notificati nei mesi di novembre e dicembre, relativi al contenzioso con l'avvocato Salvatore per i quali non era stato possibile fare una previsione in sede di aggiornamento del bilancio preventivo dell'anno di riferimento (€ 412.759,11) e a sentenze contrarie all'Ente per ricorsi presentati per richiedere l'annullabilità e/o l'illegittimità o l'inefficacia di rapporti di lavoro in somministrazione e delle relative proroghe (€ 99.280,64).

Le somme iscritte a titolo **Restituzione Diritto Annuale anni precedenti** (€ 19.031,31), **Sopravvenienze passive per diritto annuale** (€ 3.778,22), **Sopravvenienze passive per interessi da diritto annuale** (€ 87,66) e **Sopravvenienze passive per sanzioni da diritto annuale** (€ 13.887,83) si riferiscono, principalmente, alle restituzioni di somme non iscritte in bilancio e all'allineamento del fondo svalutazione degli anni 2011-2015.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	- 417.194,42	298.904,66	716.099,08

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

Non sono presenti rettifiche positive.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE	46.432,40	724.890,65	678.458,25

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	46.432,40	724.890,65	678.458,25

Nell'esercizio 2016, con l'applicazione dei criteri già indicati in premessa, sono state rilevate le svalutazioni delle seguenti società:

- AEROPORTO DI FROSINONE S.P.A per € 304.545,23;
- S.I.F. S.P.A per € 420.345,42 per perdita considerata durevole, dopo il protrarsi di perdite negli ultimi esercizi.

Per una spiegazione dettagliata delle considerevoli svalutazioni occorse si rimanda alla sezione dedicata alle "Partecipazioni azionarie".

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
RETTIFICA DI VALORE ATT.TA' FINANZIARIA	- 46.432,40	- 724.890,65	- 678.458,25

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 1.761.005,58	- 1.162.445,51	598.560,07
------------------------------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------

Il risultato dell'esercizio che di seguito viene riportato, non deriva solo dalle modalità con cui vengono gestite le disponibilità camerali, bensì deve essere interpretato come l'espressione di una volontà di perseguire una gestione attenta delle risorse con l'obiettivo di ridurre le spese di struttura a favore di interventi tesi a fronteggiare nel miglior modo possibile le problematiche dell'economia ciociara.

Per tale scopo si è utilizzata anche parte delle disponibilità patrimonializzate negli esercizi passati, con il fine ultimo di portare un aiuto al mondo imprenditoriale in un momento di congiuntura estremamente difficoltoso e seppur con un taglio dei proventi da diritto annuale pari al 40%. Il risultato economico è pertanto volutamente negativo, al fine di assicurare comunque interventi economici in favore delle imprese.

Si propone pertanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R.254/95, di utilizzare gli avanzi di gestione patrimonializzati degli anni precedenti per coprire il disavanzo di esercizio

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Frosinone, lì 27/04/2017

IL PRESIDENTE
Marcello Pigliacelli